



Grossa prestazione della squadra tedesca che ieri a Napoli ha superato l'Olanda per 3-2

La RFT "prenota" il titolo

Splendida tripletta di Allofs - Grandi prove di Schuster, Rummenigge e Mueller, uscito nella ripresa - Gli olandesi con grande orgoglio accorciano le distanze nel finale con un rigore di Rep e un gol di W. Van de Kerkhof

RFT: Schumacher, Klatz, K. Foerster, Dietz (75' Matthaus), Brieau, Stilleke, Schuster, M. Mueller (85' Megeath), Hrubesch, Allofs, Rummenigge.
OLANDA: Schrijvers; Wijnstekers, Van de Kerkhof, Krol, Hovenkamp (45' Nanninga), Evans, Huisman, W. Van de Kerkhof, Rep, Klatz (dal 60' Nijssen), R. Van de Kerkhof.
ARBITRO: Wurtz (Franco).
RFT: nel primo tempo al 15' Allofs, al 23' Rep su rigore, al 41' W. Van de Kerkhof.

Dal nostro inviato
NAPOLI — La RFT batte l'Olanda e piazza la botta buona, che potrebbe voler dire un posto in finale in questi mesi campionati d'Europa. Allofs, che aveva deluso all'esordio, è stato il matatore della giornata: ha segnato infatti una tripletta. Non ci fosse comunque stato il rigore regalato agli olandesi dal signor Wurtz, sarebbe stato un secco 3 a 0. E chi avrebbe avuto a che ridire? I tedeschi hanno dominato, lasciando soltanto qualche spazzatura di partita ai fratelloni olandesi in arancione. Il loro centrocampo ha macinato il gioco progressivo. Le tre punte che aveva schierato Derwall erano chiaramente un falso stop. In pratica, infatti, il c.t. tedesco puntava a disorientare il suo collega olandese. E ci è riuscito perfettamente. Infatti Rummenigge ha giocato più da centrocampista che da mezza punta. Sul piano del gioco poi è evidente il salto di qualità operato dai tedeschi. Per gli olandesi invece vale lo stesso discorso emerso nell'incontro contro la Grecia.

Manovre troppo elaborate, mancanza di verticalizzazione e di lanci lungo le fasce. Non portò perciò in inganno il 3 a 2, perché la supremazia tedesca è stata schiacciante. Va però riconosciuto agli olandesi il tentativo, anche se disperato, di raddrizzare una evidente disparità di valori. Ora alla RFT, martedì contro la Grecia a Torino, basterà un pareggio per chiudere il conto. Per gli olandesi sarà tutto invece da giocare.

L'avvio è bruciante. Le due avversarie sembrano intenzionate ad affrontarsi a viso aperto. Schiarimento al

GIRONE A RISULTATI E CLASSIFICA

RFT - Cecoslovacchia	1-0
Olanda - Grecia	1-0
RFT - Olanda	3-2
Cecoslovacchia - Grecia	3-1

CLASSIFICA						
RFT	2	2	0	4	2	4
Cecoslov.	2	1	0	1	3	2
Olanda	2	1	0	1	3	2
Grecia	2	0	2	1	4	0

MARCATORI:
3 reti: Allofs (RFT); 1 rete: Klatz, Rep, W. Van de Kerkhof (O); Rummenigge (RFT); Panenka, Vizek, Nehoda (Cecoslov.), Anastopoulos (Gr.).

tamente offensivo: tre punte per parte, anche se Rummenigge e Rene Van de Kerkhof giostrano con funzioni di mezza punta-centrocampista. Non resta che avere la conferma di tali scelte offensive dal campo: il primo pericolo viene per la porta olandese al 9' grazie di Klatz e testa di Hrubesch, con palla che finisce di poco sotto sulla traversa. I tedeschi insorgono e si ripetono al 13' al 14': Schuster crozza, ma Hrubesch non aggancia. Noi siamo che il portiere olandese Schrijvers non sembra molto a posto. La manovra tedesca è comunque più fiaccante, più determinata.

A conferma arriva il goal al 19' gran tiro di Schuster un vari metri, che colpisce il palo sinistro, con palla che rientra in campo e viene spedita in rete dall'accorrente Allofs. Risponde l'Olanda con Rene Van de Kerkhof, il cui tiro costringe Schumacher ad un salvataggio alla disperata. Comunque si tratta di una pagliuzza al centro della trave che sta spazzando con autorità la RFT. E' evidente infatti la sua superiorità mentre questa volta i 10-15 minuti iniziali di «stacca» dell'incontro con i cecoslovacchi, non si sono verificati. Al 35' una nuova grossa possibilità di andare a rete per i tedeschi: angolo di Rummenigge, tiro di Hrubesch; Schrijvers respinge di piede aiutato anche da Will Van de Kerkhof. E' il caso di chiedersi: ma dov'è più il gioco totale che ha reso famosi gli olandesi? E' la RFT, che sta dominando in lungo e in largo.

Alla ripresa l'Olanda cerca nella spregiudicatezza l'arma per raddrizzare il risultato. Esce infatti il centrocampista Hovenkamp ed entra l'attaccante Nanninga. Intanto si nota che Mueller porta una vistosa fascia elastica alla caviglia sinistra. Gli olandesi adesso accentrano la loro spinta. Al 5' Will Van de Kerkhof impegna con un tiro preciso Schumacher. Al 6' viene ammonito Stevens. Un minuto dopo Stilleke stende in terra Rene Van de Kerkhof: l'arbitro punisce il fallo con una punizione a «due» entro vari metri dal centrocampo. La RFT si riprende la situazione per gli olandesi non sortiscono alcun effetto. Intanto viene anche ammonito Schuster per un fallaccio su Rene Van de Kerkhof. Gli olandesi, via via che trascorrono i minuti, si fanno sempre più intraprendenti. Schumacher deve sbrogliare adesso diverse situazioni ingarbugliate. Lo fa con grande tempismo. Comunque i tedeschi restano sempre pericolosi in contropiede.

Ed ecco che al 14' il contropiede tedesco sortisce il raddoppio: azione costruita da Schuster, con palla per Mueller, che giostra con sapienza sulla destra. Quindi pinge ad Allofs, che di esterno sinistro fa secco Schrijvers. Sugli spalti i tifosi tedeschi inneggiano con canti: infatti bella è stata l'azione e altrettanto lo è stata la realizzazione. A questo punto i giochi sembrano fatti.

Al 19' Derwall manda a riposo Mueller facendo subentrare Megeath. Due minuti dopo nasce la terza rete per i tedeschi, una rete che sembra chiudere il conto: angolo con palla che spolve in area, un difensore olandese si spinge corto, riprende Schuster che vince un contrasto con Krol e pinge ad Allofs che non sbaglia il bersaglio.

Dopo un colpo al testa di Nanninga, con palla che esce di poco a lato, l'Olanda effettua (34') la seconda sostituzione: esce l'avanzante Klatz, entra Nijssen. Al 35' la RFT sostituisce Dietz con il diciannovenne Matthaus. Ed ecco al 35' l'episodio del discutibilissimo rigore concesso dal signor Wurtz. In realtà Wijnstekers era stato atterrito da Matthaus un metro fuori dell'area (dal replay abbiamo visto alla televisione il fallo fuori dell'area era evidentissimo). Il rigore trasformato da Rep. Ma al 40' succede il colpo di scena: un'azione di contropiede Rep pinge una palla a Willy Van de Kerkhof. I difensori tedeschi non contrastano, sono tranquillissimi. Willy può battere tranquillamente da fermo e perforare Schumacher sulla sinistra. A questo punto emerge il nervosismo in campo. I tedeschi sono chiaramente dispiaciuti del rigore concesso dal signor Wurtz, che li ha costretti a cambiare la tattica. Gli olandesi sono alla disperata ricerca di un risultato impossibile. Siamo comunque agli ultimi secondi di gioco. E infatti l'incontro si chiude su una azione di contropiede tedesca.

Giuliano Antognoli
di del discutibilissimo rigore concesso dal signor Wurtz. In realtà Wijnstekers era stato atterrito da Matthaus un metro fuori dell'area (dal replay abbiamo visto alla televisione il fallo fuori dell'area era evidentissimo). Il rigore trasformato da Rep. Ma al 40' succede il colpo di scena: un'azione di contropiede Rep pinge una palla a Willy Van de Kerkhof. I difensori tedeschi non contrastano, sono tranquillissimi. Willy può battere tranquillamente da fermo e perforare Schumacher sulla sinistra. A questo punto emerge il nervosismo in campo. I tedeschi sono chiaramente dispiaciuti del rigore concesso dal signor Wurtz, che li ha costretti a cambiare la tattica. Gli olandesi sono alla disperata ricerca di un risultato impossibile. Siamo comunque agli ultimi secondi di gioco. E infatti l'incontro si chiude su una azione di contropiede tedesca.

ROMA — Con un perentorio 3 a 1 la Cecoslovacchia ha superato la Grecia nella seconda partita della fase eliminatoria della sesta edizione del campionato d'Europa. Una vittoria, questa ottenuta dai campioni in carica, più che legittima poiché i cecoslovacchi, ieri sera, allo stadio Olimpico, alla presenza di pochi intimi (i paganti sono stati 7.600) hanno confermato di essere un buon complesso anche se un po' logoro poiché alcuni suoi campioni, come Nehoda (autore della terza rete) hanno denunciato numerosi limiti in fatto di mobilità e di riflessi.

Un successo che gli uomini di Venglos hanno ottenuto sfruttando a pieno le deficienze dei greci, apparati molto vulnerabili in difesa, mentre sono risultati vivaci, anche se non molto fortunati. In prima linea grazie al gran movimento svolto da Kostikos, Mavros e Anastopoulos. Solo che per sostenere i tre attaccanti la compagnia di Panagoulas si è dovuta allungare, cioè ha giocato 20 metri in avanti creando così gli «spazi» per il contropiede degli avversari.

Il primo gol i cecoslovacchi lo hanno realizzato al quinto con Panenka su calcio piazzato grazie anche ad un errore di valutazione del portiere greco. Il secondo invece (dopo che i greci al 23' avevano pareggiato con il guizzante Anastopoulos) lo hanno realizzato sfruttando il contropiede: un passaggio (25') in profondità di Panenka (il migliore in campo) che dalla sinistra spedisce il pallone sulla destra tagliando fuori la difesa greca, con consequente gran bottata in diagonale di Vizek che ha fatto fuori Kostantinou in uscita.

Poi, con il passare dei minuti — nonostante la pessima serata di Nehoda — mentre i greci, pur immettendo forze

freshie non riuscivano a recuperare terreno, i cecoslovacchi confermano la loro indiscussa superiorità tecnico-tattica, dimostrando di possedere nel loro arco ancora numerose frecce. Se la Cecoslovacchia — che ha perso male contro la RFT nella prima partita — è tornata ad essere lo squadrone di un tempo lo verificheremo martedì a S. Siro: a Milano gli uomini di Venglos dovranno vedersela contro l'Olanda che ha perso con la Germania. Se i cecoslovacchi riusciranno ad avere il meglio (o anche solo se pareggeranno) si giocheranno l'incontro valido per il terzo e quarto posto visto che alla RFT, contro la Grecia, basta un pareggio per disputare la finale.

Ma a parte quanto i cecoslovacchi potranno fare contro gli olandesi, resta il fatto che contro una Grecia dal gioco ingenuo ma in possesso di un gran temperamento, i «bianco-rossi» hanno lasciato una buona impressione. Ed è per questo che alla fine il loro CT doveva recriminare nuovamente sulla sconfitta subita dalla RFT nell'incontro di spartura.

Della Grecia cosa dire? I «biancocelesti» di Panagoulas conoscendo i propri limiti ed anche per il loro temperamento sono partiti a testa bassa, hanno cioè cercato

la via del gol con azioni fitticizie. Solo che le punte greche, pur apparendo nobili nel controllo del pallone, rapide nei movimenti hanno commesso alcuni madornali errori in fase di esecuzione. Una Grecia che nonostante il gol lampo di Panenka ha trovato la forza di reagire, di raggiungere il pareggio; una squadra che però anziché sfruttare la maggiore rapidità e velocità ha commesso l'errore di scoprirsi alle spalle permettendo così ai più scaltri avversari di imporre il loro gioco.

Lo stesso CT della Germania, dopo la vittoria di mercoledì scorso, dichiarò che la sua squadra non aveva reso al meglio in quanto teneva il gioco del cecoslovacchi abili — disse — nello sfruttare l'arma del contropiede. Al greci spetta ora il compito di battere la Germania che resta la più autorevole candidata alla vittoria finale. «Un compito — ha detto Panagoulas — difficile per la diversità di classe. Ma nonostante ciò martedì a Torino — ha ripetuto il CT dei greci — saremo di tutto per rientrare nel nostro paese con almeno un successo».

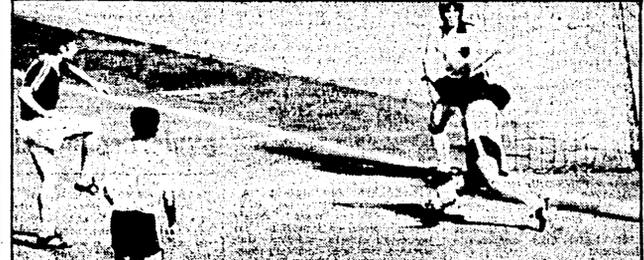


ALLOFS riprende il pallone respinto dal palo e segna: è l'1-0 per la RFT

Battuta ieri all'Olimpico la Grecia per 3 a 1, le basta un pareggio con l'Olanda

La Cecoslovacchia punta alla «piccola» finale

La squadra di Venglos si è riscattata con una buona prova contro gli ellenici - Martedì lo scontro decisivo con gli olandesi



NEHODA fulmina in rete: è il terzo gol della Cecoslovacchia

Derwall: «Siamo calati verso la fine ma era tutto previsto»

Nostro servizio
NAPOLI — Ancora ragliante per il successo conseguito, l'ennesimo visto che la Germania non perde con l'Olanda da oltre 15 anni. Derwall affronta nel dopo partita i giornalisti con estrema calma e serenità. Senza nemmeno attendere la prima domanda incomincia a parlare, dando un giudizio generale sulla partita. Dice: «Sono molto felice per come hanno giocato i miei ragazzi, per quanto riguarda il nostro calo nel finale credo sia dipeso dalla grossa fatica prodotta nella prima parte della gara. Quando abbiamo dominato nettamente gli avversari; ma questa era la nostra tattica: ag-

gredirli nel primo tempo, cioè per cercare di fare risultato, per poi ammainarci bene. Ci siamo riusciti, quindi per noi tutto bene». Circa le sostituzioni e particolarmente quella di Mueller il tecnico afferma: «La sostituzione di Mueller, che ha riportato uno strappo, è stata fatta per recuperare per il prossimo incontro, poteva essere pericoloso tenerlo in campo. Le altre sono state fatte per provare il grado di forma di ognuno».

Un giudizio sul rigore. Secondo lei era rigore? «Secondo me, risponde, non era rigore, il fallo è stato commesso almeno un metro fuori dall'area, ma con questo non voglio criticare l'arbitro che è stato bravissimo». Secondo lei chi incontrerà in finale? «Non sono ancora in grado di fare previsioni, forse domani sarà la situazione sarà più chiara». Rinuncia a salutarla con un sorriso che ci ricorda una vecchia pubblicità di un dentifricio.

Chi invece preferisce incontrare l'Italia per dimostrare che non sappiamo giocare sempre bene? «Vorrei incontrare in finale l'Italia per dimostrare che non sappiamo giocare sempre bene».

Volto scuro, invece, per il tecnico olandese. Una sconfitta che forse non si aspettava. Una sconfitta che vuol dire per la sua squadra speranza solo per il terzo o il quarto posto. Come spiega la superiorità nella partita tedesca nel primo tempo? «E' questa la prima domanda. «E' vero che il primo tempo loro l'hanno dominato, ma è altrettanto vero che noi nella ripresa siamo venuti fuori, forse con leggero ritardo, e per poco non abbiamo raggiunto il pareggio».

Un giudizio sulla gara di oggi rispetto a quella con la Grecia. «E' stata quella di oggi rispetto a quella con la Grecia una partita diversa», risponde Zwartkruis sornocando il signor di Lapalisse.

Chi arriverà alle finali secondo lei? «Secondo me la Germania arriverà alle finali». Risultato certissimo che rispecchia come hanno giocato le due squadre? «Rigore giusto, secondo lei, visto che il tecnico tedesco ha detto che non c'era? «Per me era un rigore sacrosanto».

Loris Ciullini Gianni Scognamiglio

Faccia Quadrata:
Certo che con quella strana faccia tutta curve avrai dei problemi a raderti...

Faccia Normale:
E sfotte anche! Ci vorrà tanto a radere una faccia quadrata... basta un qualunque normalissimo rasoio. Pensa a me invece...

Faccia Quadrata:
Caro amico, per quelli con la faccia tutta curve come la tua, Wilkinson ha creato un nuovo, insolito rasoio: Contact.

Faccia Normale:
Wilkinson... che cosa?

Faccia Quadrata:
Contact Wilkinson. E' un rasoio bilama, con la testina snodabile, che segue perfettamente tutte le curve del viso.

Faccia Normale:
Contact Wilkinson. Ci voleva proprio un rasoio speciale per radere facce normali!

Contact Wilkinson.
Il bilama con testina snodabile. Perfetto per radere ogni curva del tuo viso.

WILKINSON
SWORD